

GIUSEPPE DOSSETTI

Una vicenda politica

1943-1958

di Luigi Giorgi*

Scriptorium/Ikon Editrice, pp. 606, € 35.00

Una vicenda politica di grande intensità, impegno morale e passione quella di Giuseppe Rossetti. Esperienza vissuta fra il 1943 e il 1958, anno che chiude la stagione amministrativa bolognese.

Un impegno politico caratterizzato dalla volontà di costruire una democrazia non nominale ma sostanziale; dallo sforzo di riforma degli organi dello Stato per renderlo efficiente; dallo stimolo delle riforme economiche e sociali in favore delle zone più arretrate del paese; dall'aspirazione di fare della Democrazia Cristiana la vera protagonista della rinascita economica, civile e culturale dell'Italia.

Il volume si basa inoltre su una varietà di fonti, dagli archivi ai giornali d'epoca, dalle testimonianze dirette dei protagonisti alle riflessioni dei più noti storici contemporanei. Un contributo importante per comprendere la figura e l'opera di Giuseppe Rossetti, cogliendola nel contesto proprio dell'Italia del dopoguerra, delle sue speranze, dei suoi limiti, delle sue possibilità e dei suoi errori.

* Nato nel 1973, laureato in Lettere, Master in Cooperazione Internazionale, diritti umani e politiche dell'Unione Europa, è socio della Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea. Ha pubblicato *Una vicenda politica Giuseppe Dossetti 1945-1956* (Scriptorium, 2003); *Giuseppe Dossetti e la politica estera italiana 1945-1951* (Scriptorium, 2005) e *Le "cronache sociali" di Giuseppe Dossetti* (Diabasis, 2007). Ha scritto diversi saggi sulla figura di Giuseppe Dossetti e sulle vicende dell'Italia del dopoguerra. Collabora con riviste di Storia contemporanea e con mensili di approfondimento sull'attualità politica e culturale del paese.

SIA - POESIA - POESIA - POESIA - POESIA - POESIA - POESIA - POE

ANDREA ZANZOTTO

tra Soligo e laguna di Venezia

A cura di Gilberto Pizzamiglio, Contributi di AA.,VV.*

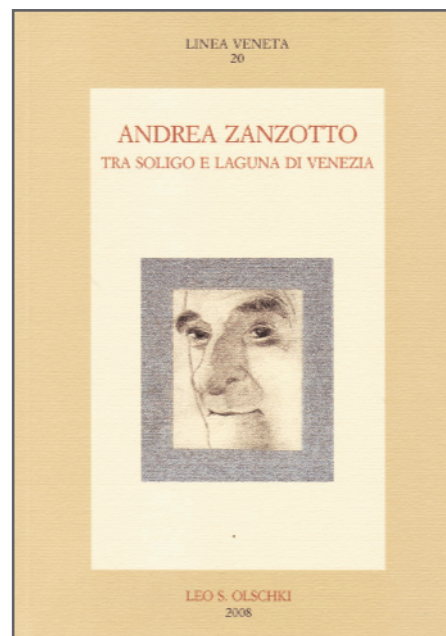
Premessa di Francesco Zambon

Leo S. Olschki Editore, pp. XVI+278, € 36,00

Aridosso dell'ottantacinquesimo compleanno di Andrea Zanzotto (2006), il volume raccoglie le riflessioni critiche di una quindicina di specialisti italiani e stranieri della sua opera, rivolte in particolare all'esame del ruolo che svolge in essa il paesaggio – dalle Dolomiti alla laguna di Venezia – e dei durevoli e intimi rapporti dello scrittore con la città di Venezia, che appare nella sua poesia come una sorta di grande archetipo, in connessione e contrapposizione con i luoghi più familiari del natio Soligo o con altre parti del Veneto.

Alcuni interventi si soffermano poi ad analizzare, altresì, i rapporti tra Zanzotto e Fellini, quali traspaiono evidenti nel poemetto *Filò* (1976), dove la scena dell'emersione di una gigantesca testa di donna dal Canal Grande con cui si apre il film *Il Casanova* di Federico Fellini (per il quale Zanzotto scrisse alcuni testi in veneziano), diventa una vera e propria allegoria del riemergere, quasi dall'inconscio del poeta, della sua parlata dialettale, nei suoi misteriosi legami con le radici più profonde del linguaggio e con la stessa terra madre/matrigna.

Senza naturalmente perdere di vista il forte legame di questi temi con l'insieme dell'opera letteraria e teorica di Andrea Zanzotto.



* Patrick Barron, Fabrizio Borin, Sandra Bortolazzo, Roberto Calabretto, Donatella Capaldi, Andrea Cortellessa, Ilaria Crotti, Luciano De Giusti, Philippe Di Meo, Pietro Gibellini, Niva Lorenzini, Costanza Lunardi, Clelia Martignoni, Jean Nimis, Maria Elisabetta Romano, Silvana Tamiozzo Goldmann,